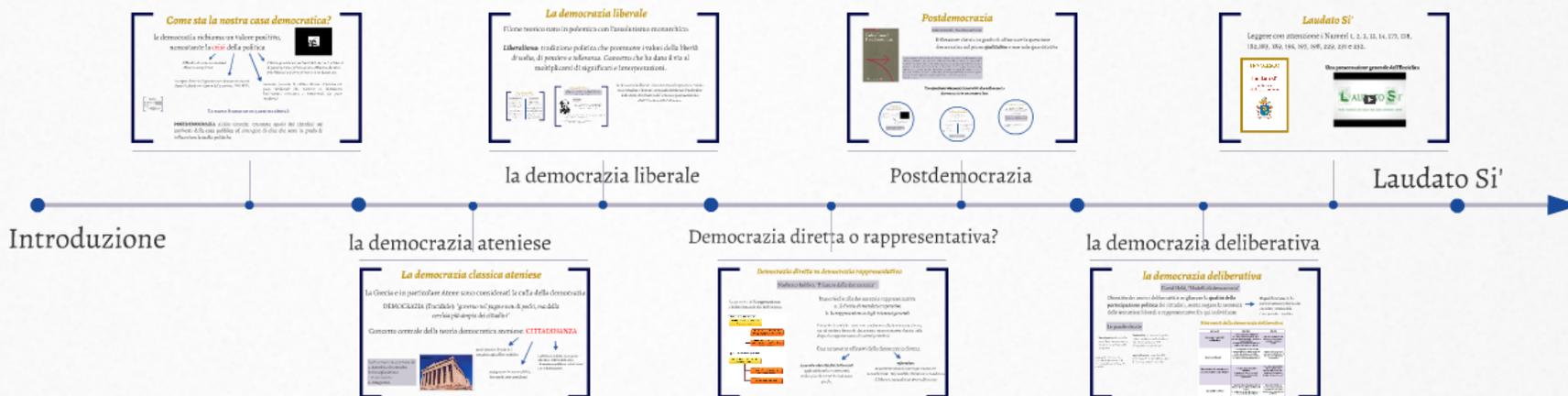
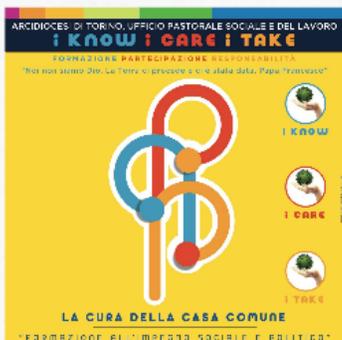


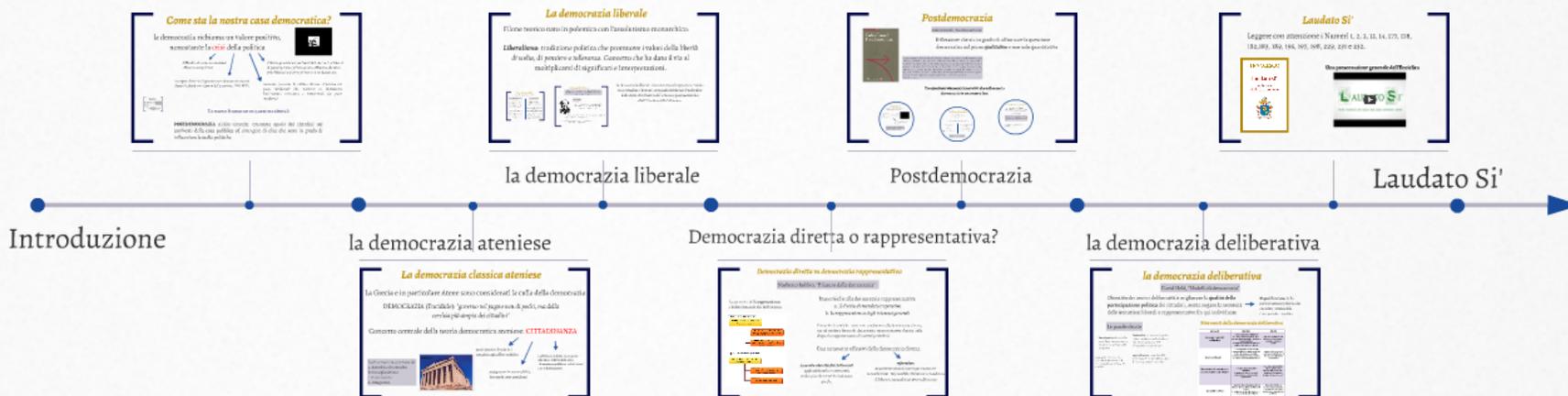
# La casa democratica. Modelli di democrazia e strumenti di partecipazione popolare



Dispensa didattica per i corsisti del primo anno della SFISP di  
Torino (anno 2015 - 2016)  
Lezione 21 novembre 2015



# La casa democratica. Modelli di democrazia e strumenti di partecipazione popolare



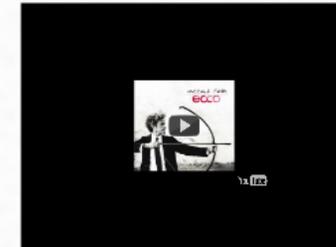
Dispensa didattica per i corsisti del primo anno della SFISP di  
Torino (anno 2015 - 2016)  
Lezione 21 novembre 2015



YouTube

# Come sta la nostra casa democratica?

la democrazia richiama un valore positivo,  
nonostante la **crisi** della politica



difficoltà ad assumere decisioni  
efficaci in tempi brevi

sfiducia generale nei confronti delle forme tradizionali  
di partecipazione politica (scarsa affluenza alle urne,  
poco fiducia nei partiti politici e nei sindacati, etc)

emergere di forme di governo non democraticamente  
elette che decidono i destini delle persone (FMI, BCE)

crescente presenza di culture diverse all'interno dei  
paesi occidentali che mettono in discussione  
l'architettura normativa e istituzionale dei paesi  
occidentali



Un nuovo fenomeno nei paesi occidentali

**POSTDEMOCRAZIA** (Colin Crouch): crescente apatia dei cittadini nei  
confronti della cosa pubblica ed emergere di elite che sono in grado di  
influenzare le scelte politiche



## La democrazia classica ateniese

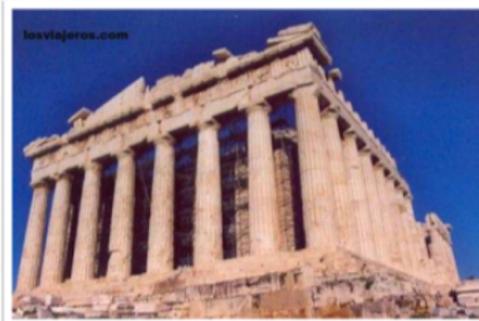
La Grecia e in particolare Atene sono considerati la culla della democrazia

DEMOCRAZIA (Tucidide): *"governo nel pugno non di pochi, ma della cerchia più ampia dei cittadini"*

Concetto centrale della teoria democratica ateniese: **CITTADINANZA**

La città-stato era governata da:

- a. Assemblea dei cittadini
- b. Consiglio dei 500
- c. Commissione
- d. I Magistrati



partecipazione diretta dei cittadini agli affari pubblici

autogoverno (responsabilità diretta di ogni cittadino)

individuo si realizza pienamente solo come *cittadino* della polis (dimensione pubblica e privata quasi non si distinguono)

# La democrazia liberale

Filone teorico nato in polemica con l'assolutismo monarchico.

**Liberalismo:** tradizione politica che promuove i valori della *libertà di scelta*, di *pensiero* e *tolleranza*. Concetto che ha dato il via al moltiplicarsi di significati e interpretazioni.

**Democrazia protettiva**  
Necessità di contrastare intinzioni repressivisti che privilegiano il dominio di alcuni settori su altri

**La teoria di Thomas Hobbes**  
**"Il Leviatano"**  
Concetto di sovranità assoluta. Lo Stato sovrano è un potere assoluto che si fonda sulla volontà di tutti i cittadini. Lo Stato ha il compito di proteggere i cittadini e garantire la pace e la sicurezza.

**La teoria di John Locke**  
**"Due Trattati sul governo"**  
Democrazia e stato di diritto. Lo Stato è un contratto sociale tra i cittadini. Lo Stato ha il compito di proteggere i diritti naturali dei cittadini: la vita, la libertà e la proprietà.

**Fine della democrazia e la protezione dei diritti degli individui**  
Il contratto sociale di Locke non si basa soltanto sul consenso, ma anche sulla volontà di tutti i cittadini. Lo Stato ha il compito di proteggere i diritti naturali dei cittadini: la vita, la libertà e la proprietà.

**La democrazia di sviluppo**  
Filone che pone l'accento sulla possibilità di sviluppo di una cittadinanza attiva e informata che contribuisca a costruire uno spazio comune di convivenza

**John Stuart Mill**  
**"On Liberty"**  
Regime democratico favorisce il pieno sviluppo della persona umana e non è solo strumento di protezione degli individui dagli abusi del potere.



Fonda la sua teoria sul concetto di libertà (variamente espressa, libertà di pensiero, d'associazione, di stampa, etc)

teorico del governo rappresentativo (elezione da parte dei cittadini di loro rappresentanti)

la democrazia liberale si concentra sul rapporto verticale tra i cittadini e lo Stato, cercando di liberare l'individuo dalla sfera d'influenza dello Stato e promuovendo i diritti inalienabili dell'uomo.

# Democrazia protettiva

Necessità di costruire istituzioni responsabili che prevengano il dominio di alcuni uomini su altri

## La teoria di Thomas Hobbes

### "Il Leviatano"

Concezione pessimistica della natura umana (*homo homini lupus*): gli uomini assecondano le proprie passioni e cercano di prevaricare le prerogative altrui.

Nello stato di natura l'uomo confligge con gli altri uomini (*bellum omnium contra omnes*)



Necessità di un patto (contratto sociale) che conferisca ad un'unica autorità (il sovrano) la possibilità di comandare e fornire la legge per evitare una guerra perenne.

**Fine della giustizia è l'instaurazione di un ordine pacifico.**

La visione hobbesiana pone le basi per la teoria democratica liberale.

Perchè? Il governo è legittimo perchè fondato sul *consenso*; il sovrano è legittimato tramite un accordo tra le parti

## La teoria di John Locke

### "Due Trattati sul governo"

Descrive uno stato di natura non contraddistinto da individui egoisti e diffidenti, ma da uomini liberi ed eguali



Lo Stato non deve intromettersi in tutte le sfere della vita umana, ma deve difendere la vita, la libertà e la proprietà privata.

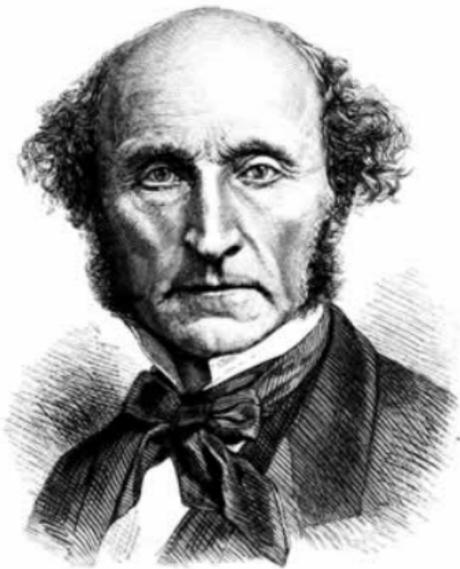
**Fine della democrazia è la protezione dei diritti degli individui**

Il contratto sociale di Locke non si basa sull'istinto di autoconservazione (Hobbes), ma sulla creazione e conservazione della proprietà.

Concetti fondamentali della teoria democratica di Locke sono: *salvaguardia dei diritti degli individui, sovranità popolare, governo della maggioranza e divisione dei poteri dello Stato*

## *La democrazia di sviluppo*

Filone che pone l'accento sulla possibilità di sviluppo di una cittadinanza attiva e informata che contribuisca a costruire uno spazio comune di convivenza



John Stuart Mill

*"On Liberty"*

Regime democratico favorisce il **pieno sviluppo della persona umana** e non è solo strumento di protezione degli individui dagli abusi del potere.

Fonda la sua teoria sul concetto di libertà (variamente espressa. libertà di pensiero, d'associazione, di stampa, etc)

teorico del governo rappresentativo (elezione da parte dei cittadini di loro rappresentanti)

# Democrazia diretta vs democrazia rappresentativa

Norberto Bobbio, "Il futuro della democrazia"

La questione della *rappresentanza* e le due domande che Bobbio pone

Figura 1 Il potere del rappresentante.



Figura 2 I contenuti della rappresentanza



Due critiche alla democrazia rappresentativa:

- il divieto di mandato imperativo
- la rappresentanza degli interessi generali

Entrambe le critiche però non conducono alla democrazia diretta, ma ad un'altra forma di democrazia rappresentativa (basata sulla *delega* e la rappresentanza di *interessi particolari*)

Due strumenti effettivi della democrazia diretta

↓  
**Assemblea dei cittadini deliberanti**  
applicabile solo in comunità molto piccole come le città stato greche

↓  
**referendum**  
strumento straordinario per occasioni straordinarie. Impossibile chiamare i cittadini a deliberare su qualsiasi provvedimento

Figura 1 Il potere del rappresentante.



Figura 2 I contenuti della rappresentanza

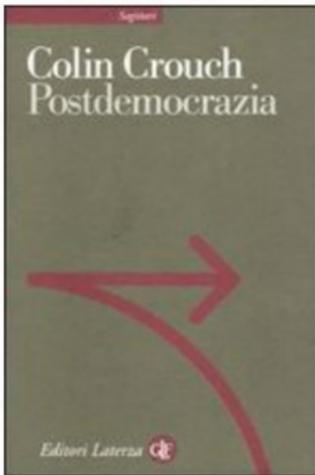


Asse  
a  
mo

# Postdemocrazia

Colin Crouch, "Postdemocrazia"

Riflessione che sia in grado di affrontare la questione democratica sul piano **qualitativo** e non solo quantitativo



in base a questo modello, anche se le elezioni continuano a svolgersi e condizionare i governi, il dibattito elettorale è uno spettacolo saldamente controllato, condotto da gruppi rivali di professionisti esperti nelle tecniche di persuasione e si esercita su un numero ristretto di questioni selezionate da questi gruppi. La massa dei cittadini svolge un ruolo passivo, acquiescente e persino apatico, limitandosi a reagire ai segnali che riceve. A parte lo spettacolo della lotta elettorale, la politica viene decisa in privato dall'interazione tra i governi eletti e le élite che rappresentano quasi esclusivamente interessi economici (Crouch, 2005, p. 6)

## Tre questioni/elementi innovativi che collocano la democrazia in una nuova fase

**L'azienda fantasma**  
La competitività a livello globale deve essere grevata sulla flessibilità produttiva.

Le parti, invece, sono legate al sistema di protezione, le quali si oppongono ad un sistema di produzione più orientato alle esigenze del mercato mondiale.

Il governo cerca di evitare questo risultato, spiegando il suo separatismo di fatto nella gestione del mercato pubblico, per affidarlo alle aziende private.

**Concentrazione del potere politico nelle mani di coloro che detengono il potere di produzione, con una conseguente limitazione della responsabilità e della partecipazione democratica.**

**Il partito postdemocratico**  
perdita del ruolo e delle funzioni del militante del partito a scapito di nuovi soggetti attivi

Ruolo storico dei militanti era duplice:

- controllo del consenso e ricerca dei voti
- finanziamento delle attività e delle campagne elettorali

Per questo, il partito postdemocratico si è evoluto in un soggetto più orientato alle esigenze del mercato mondiale, con una conseguente limitazione della responsabilità e della partecipazione democratica.

**La commercializzazione della cittadinanza**  
fase democratica contraddittoria dalla centralità dello stato sociale e promozione dei diritti sociali. Compito principale affidato all'azione pubblica

Il settore governativo che ha avuto la quota delle più alte quote di privatizzazione, con il rischio di perdere il ruolo di guida del settore pubblico e di controllo e di regolazione del settore pubblico, con una conseguente limitazione della responsabilità e della partecipazione democratica.

Un rapporto privilegiato tra governi e potentati economici.

# Riflessione che sia in grado democratica sul piano *quoc*

in base a questo modello, anche se le elezioni continuano a svolgersi e condizionare i governi, il dibattito elettorale è uno spettacolo saldamente controllato, condotto da gruppi rivali di professionisti esperti nelle tecniche di persuasione e si esercita su un numero ristretto di questioni selezionate da questi gruppi. La massa dei cittadini svolge un ruolo passivo, acquiescente e persino apatico, limitandosi a reagire ai segnali che riceve. A parte lo spettacolo della lotta elettorale, la politica viene decisa in privato dall'interazione tra i governi eletti e le élite che rappresentano quasi esclusivamente interessi economici

(Crouch, 2005, p. 6)

**Tre questioni/elementi innovativi che col  
democrazia in una nuova fase**

## *L'azienda fantasma*

la competizione a livello globale deve essere giocata sulla flessibilità produttiva.

Impresa sempre meno legata al territorio di provenienza, la quale si spoglia del suo *core business* (la produzione) per concentrarsi sullo sviluppo dell'*immagine del marchio*



I governi tentano di emulare questo modello, spogliandosi di ogni responsabilità diretta nella gestione dei servizi pubblici per affidarla alle aziende private

***Concentrazione del potere politico nelle mani di coloro che detengono elevate quote di potere economico: tale elemento contraddistingue la fase pre-democratica.***

# *Il partito postdemocratico*

perdita del ruolo e delle funzioni dei militanti dei partiti a scapito di nuovi soggetti e attori

Ruolo storico dei militanti era duplice:

costruzione del consenso e  
ricerca dei voti

Funzione soppiantata dai sondaggi e dalle nuove tecniche di comunicazione. Non serve più la relazione con i cittadini per conoscerne le opinioni, ma bastano i sondaggi...

finanziamento delle attività e delle  
campagne elettorali

militanti sostituiti dalle aziende private che sono in grado di fornire risorse economiche più ingenti

il classico partito del XXI secolo sarà formato da una élite interna che si autoriproduce, lontana dalla sua base del movimento di massa, ma ben inserita in mezzo a un certo numero di grandi aziende, che in cambio finanzieranno l'appalto di sondaggi d'opinione, consulenze esterne e raccolta di voti, a patto di essere ben viste dal partito quando questo sarà al governo (ibidem, p. 84, 2005).

nicazione. Non serve più la relazione  
r conoscerne le opinioni, ma bastano i

private che sono in  
risorse economiche

il classico partito del XXI secolo sarà formato da una élite interna che si autoriproduce, lontana dalla sua base del movimento di massa, ma ben inserita in mezzo a un certo numero di grandi aziende, che in cambio finanzieranno l'appalto di sondaggi d'opinione, consulenze esterne e raccolta di voti, a patto di essere ben viste dal partito quando questo sarà al governo (ibidem, p. 84, 2005).

## *la commercializzazione della cittadinanza*

fase democratica contraddittoria dalla centralità dello stato sociale e promozione dei diritti sociali. Compito principale affidato all'azione pubblica

il termine generico che sarà usato in questa sede per tutte queste attività è commercializzazione, dato che ciascuna di queste attività si basa sul presupposto che la qualità dei servizi pubblici migliorerà se la prassi corrente e l'etica tipica del servizio pubblico saranno parzialmente rimpiazzate da quelle proprie delle attività commerciali.

ibidem, p. 91, 2005

Un rapporto privilegiato tra governi e potentati economici.

# la democrazia deliberativa

David Held, "Modelli di democrazia"

Obiettivo dei teorici deliberativi è migliorare la **qualità della partecipazione politica** dei cittadini , senza negare la necessità delle istituzioni liberali e rappresentative fin qui individuate

→ **Riqualficazione** della partecipazione politica dei cittadini, rendendola consapevole e matura

## Le parole chiave

**Partecipazione** dei cittadini come fatto intrinsecamente positivo (e quindi non solo protettivo)

**Razionalità:** costruzione di giudizi politici ponderati, andando oltre il proceduralismo tipico delle democrazie contemporanee

**reciprocità:** attenzione alle procedure di formazione delle preferenze del ceto politico e dei cittadini

**apprendimento:** centralità della formazione delle idee, dello studio e delle competenze dei cittadini

## Strumenti della democrazia deliberativa

Strumenti	Obiettivi	Attività
<b>Sondaggi e giornate deliberative</b>	a) rilevare il pensiero dell'elettorato successivamente alla partecipazione a processi deliberativi rispetto a problemi di interesse pubblico; b) sostenere e completare le istituzioni politiche della democrazia liberale	giornate di approfondimento del tema grazie alla presenza di esperti e confronto di gruppo
<b>Giurie di cittadini</b>	a) coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche e miglioramento della qualità della partecipazione politica; b) fornire consigli ai governi nazionali su una serie di controversie problematiche	gruppi di cittadini convocati dagli organismi pubblici con il fine di indicare delle priorità amministrative.
<b>Meccanismi d'informazione e di comunicazione dei cittadini</b>	a) sviluppo del pensiero politico dell'elettore; b) migliorare la comunicazione e la comprensione fra i cittadini e i loro rappresentanti	Creazione di forum pubblici, utilizzo degli strumenti informatici (blog, internet, etc), stimolando nuove forme di partecipazione (e-democracy)
<b>Educazione civica</b>	a) percorsi di formazione permanenti che abituino il cittadino all'utilizzo pubblico della ragione; b) migliorare la qualità della cittadinanza; c) educare alla pluralità delle idee	formazione scolastica e creazione di luoghi specifici in cui si esercita la discussione (partiti, associazioni, istituzioni pubbliche)

<b>Strumenti</b>	<b>Obiettivi</b>	<b>Attività</b>
<b>Sondaggi e giornate deliberative</b>	a) rilevare il pensiero dell'elettorato successivamente alla partecipazione a processi deliberativi rispetto a problemi di interesse pubblico; b) sostenere e completare le istituzioni politiche della democrazia liberale	giornate di approfondimento del tema grazie alla presenza di esperti e confronto di gruppo
<b>Giurie di cittadini</b>	a) coinvolgimento dei cittadini nelle decisioni pubbliche e miglioramento della qualità della partecipazione politica; b) fornire consigli ai governi nazionali su una serie di controversie problematiche	gruppi di cittadini convocati dagli organismi pubblici con il fine di indicare delle priorità amministrative.
<b>Meccanismi d'informazione e di comunicazione dei cittadini</b>	a) sviluppo del pensiero politico dell'elettore; b) migliorare la comunicazione e la comprensione fra i cittadini e i loro rappresentanti	Creazione di forum pubblici, utilizzo degli strumenti informatici (blog, internet, etc), stimolando nuove forme di partecipazione ( <i>e-democracy</i> )
<b>Educazione civica</b>	a) percorsi di formazione permanenti che abituino il cittadino all'utilizzo pubblico della ragione; b) migliorare la qualità della cittadinanza; c) educare alla pluralità delle idee	formazione scolastica e creazione di luoghi specifici in cui si esercita la discussione (partiti, associazioni, istituzioni pubbliche)

# *Laudato Si'*

Leggere con attenzione i Numeri 1, 2, 3, 13, 14, 177, 178, 182, 183, 189, 196, 197, 198, 229, 231 e 232.

FRANCESCO

**Laudato si'**

sulla cura  
della casa comune



**Una presentazione generale dell'Enciclica**



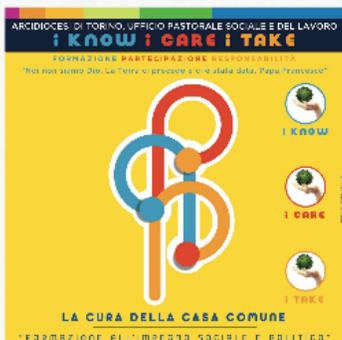


AUDATO



I'

POPE FRANCIS ON CARE FOR OUR COMMON HOME



# La casa democratica. Modelli di democrazia e strumenti di partecipazione popolare



Dispensa didattica per i corsisti del primo anno della SFISP di  
Torino (anno 2015 - 2016)  
Lezione 21 novembre 2015